

Comunicato stampa

NOTTI INSONNI, VACANZE SALTATE, SCARSA PROPENSIONE DECISIONALE NEGLI INVESTIMENTI (MA ANCHE QUALCHE POSITIVA EVIDENZA RISPETTO AD ALTRI PAESI): L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE DEVE PASSARE ANCHE DA QUI

- *Una ricerca Columbia Threadneedle, su un campione di 2.000 italiani (di cui 1048 donne/952 uomini), ha fotografato lo stato del sesso femminile in termini investimenti e preoccupazioni finanziarie*
- *Solo il 37% di donne del campione detiene investimenti e solo 1 donna su 4 ritiene che investire sia il modo migliore per raggiungere gli obiettivi finanziari a lungo termine*
- *Le tre preoccupazioni principali delle donne: assistenza sanitaria e sociale in età avanzata (65%), oneri economici di breve termine (60%) e costi per la prima casa (59%)*
- *Il 51% delle donne in coppia ritiene di condividere la responsabilità delle decisioni in tema di risparmio e investimento, ma solo il 31% degli uomini afferma di spartire questo onere con la propria compagna*
- *Fra chi decide di investire uomini e donne scelgono, in egual misura, di avvalersi dei servizi di un consulente finanziario professionale (30% uomini, 32% donne)*
- *Il 37% delle donne italiane detiene investimenti contro il 27% delle britanniche e il 24% delle tedesche; solo il 23% delle donne italiane non detiene risparmi o investimenti contro il 37% delle tedesche e il 23% delle britanniche*

LONDRA/MILANO, 4 marzo 2020 – La strada è sicuramente in salita per le donne italiane dal punto di vista dell'emancipazione economico-finanziaria e della capacità decisionale nella fase di investimento dei propri risparmi. Lo evidenzia un sondaggio* condotto da **Columbia Threadneedle Investments**, uno dei principali gruppi di risparmio gestito a livello globale, su un campione rappresentativo di 2mila italiani, (tra cui 1048 donne), che ha fotografato la situazione femminile rispetto a decisioni di investimento e preoccupazioni finanziarie.

Investimenti

In linea generale, solo il 37% di donne del campione detiene investimenti, (contro il 48% degli uomini). Solo 1 donna su 4 ritiene che investire sia il modo migliore per raggiungere gli obiettivi

finanziari a lungo termine ma il 67% delle donne intervistate pensa comunque che “risparmiare” sia il modo migliore per pensare al futuro. Un dato positivo, però, emerge se facciamo un confronto a livello internazionale rispetto alla propensione all’investimento, contrariamente alla comune percezione, **il 37% delle donne italiane detiene investimenti contro il 27% delle britanniche e solo un 24% delle tedesche.** Per quanto riguarda lo stato civile, le donne più vulnerabili dal punto di vista finanziario sono sicuramente le divorziate/separate, le vedove e le casalinghe, un terzo delle quali dichiara di non detenere alcun risparmio né investimento. In particolare: il 36% delle donne divorziate/separate e il 33% delle vedove contro il 20% delle donne nubili e il 21% delle donne sposate. **Se guardiamo al confronto con gli altri due Paesi (Germania e UK) emerge un dato positivo: solo il 23% delle donne italiane non detiene risparmi o investimenti contro il 37% delle tedesche e il 23% delle britanniche.**

Responsabilità nella decisione di investimento

Se una buona percentuale di donne italiane afferma di avere una responsabilità decisionale in materia di investimenti e risparmio, solo una percentuale molto più bassa riconosce di essere il soggetto principale a decidere in questo campo. Nel nostro Paese, infatti, il 67% degli uomini ritiene di essere il principale decisore sulle tematiche legate a risparmio e investimenti all’interno della propria famiglia, contro il 46% delle donne.

Il 51% delle donne in coppia inoltre ritiene di condividere con il proprio partner la responsabilità delle decisioni in tema di risparmio e investimento, ma solo il 31% degli uomini in coppia afferma di spartire questo onere con la propria compagna. Un gap significativo che rafforza, anche a livello di percepito, le differenze di genere ancora esistenti.

La percentuale sale, seppur lievemente, fra le donne con una occupazione fuori dalle mura domestiche, arrivando al 55%, mentre cala in modo drastico tra le casalinghe, arrivando ad appena il 33%. Inoltre, il 35% delle donne sposate ritiene di essere responsabile delle decisioni in fatto di investimenti, contro il 78% delle donne divorziate/separate, il 76% delle vedove e il 54% delle nubili. **Fra chi decide di investire, si trova per lo meno un dato che equipara le scelte fra i due sessi: uomini e donne scelgono, in egual misura, di avvalersi dei servizi di un consulente finanziario professionale (il 30% degli uomini e il 32% delle donne).**

Impatti nella vita quotidiana e preoccupazioni

Le donne del Bel Paese vivono sicuramente con maggiore apprensione le questioni legate alle proprie finanze rispetto agli uomini italiani. Le tre preoccupazioni principali che tengono sveglie le donne di notte sono: essere in grado di permettersi una adeguata assistenza sanitaria e sociale in età avanzata (65%), oneri economici di breve termine (60% rispetto al 45% degli uomini) e costi legati al mantenimento dell'abitazione principale (59%).

Oltre la metà delle donne del campione (52%) ha ridotto il proprio bilancio familiare negli ultimi 12 mesi a causa delle preoccupazioni legate al denaro, (contro il 45% degli uomini); circa un terzo delle donne del campione non è potuto andare in vacanza per problemi finanziari negli ultimi mesi. Il principale rammarico che serpeggia fra le donne italiane, inoltre, è il fatto di non aver previsto un piano di previdenza integrativa privata (25%) o di non essersi fatte adeguatamente consigliare quando sono andate in pensione (21%). Dal punto di vista generazionale, sono le Millennial a essere molto più preoccupate per le questioni finanziarie rispetto alle Baby-Boomer in tutte le domande del sondaggio con il 71% delle donne Millennial preoccupate dai costi legati alla casa (comprare casa, pagare mutuo, l'affitto, ecc.) rispetto al 51% delle Baby-Boomer.

Alessandro Aspesi, Country head Italia di Columbia Threadneedle: *“La nostra ricerca evidenzia l'importanza per le donne di assumere un ruolo paritario all'interno del nucleo familiare anche nel campo delle decisioni di investimento di lungo periodo. Inoltre, i risultati suggeriscono la necessità di agire affinché anche le donne single siano incoraggiate a pianificare i propri bisogni finanziari. La questione dell'emancipazione femminile e dell'abolizione del gender gap è evidente che riguardi in larga misura anche e soprattutto l'educazione finanziaria. Aumentare la consapevolezza delle donne sui temi economici e finanziari è una via che consentirebbe di accrescere in modo positivo il benessere economico in primis delle famiglie, ma anche del sistema-Paese nel suo insieme”.*

* sondaggio condotto dalla Società internazionale Cicero per Columbia Threadneedle Investments, presso 2.000 italiani (di cui 1048 donne/952 uomini) durante l'estate 2019

Per maggiori informazioni contattare:

BC Communication

Beatrice Cagnoni

Tel: +39 335 5635111

beatrice.cagnoni@bc-communication.it

Diana Ferla

Tel: +39 345 0202 907

diana.ferla@bc-communication.it

Silvia Asnaghi

Tel: +39 02 3930 6201

silvia.asnaghi@columbiathreadneedle.com

Nicolas Duperrier

DL: +44 (0) 207 464 5940

Nicolas.Duperrier@columbiathreadneedle.com

www.columbiathreadneedle.it

[@CTinvest Italia](#)

Note per i redattori

A proposito di Columbia Threadneedle Investments

Columbia Threadneedle Investments è un gruppo specializzato nell'attività di asset management leader a livello globale che si contraddistingue per un'ampia offerta di strategie a gestione attiva e molteplici soluzioni d'investimento per clienti individuali, istituzionali e corporate in tutto il mondo. Con l'ausilio di oltre 2.000 collaboratori tra cui più di 450 professionisti dell'investimento operanti nel Nord America, in Europa e Asia, il Gruppo gestisce un patrimonio pari a EUR 440 miliardi che copre azioni dei mercati sviluppati ed emergenti, reddito fisso, soluzioni multi-asset e strumenti alternativi. Columbia Threadneedle Investments è la società specializzata in asset management che opera a livello globale e che fa parte di Ameriprise Financial, Inc. (NYSE: AMP), uno dei principali Gruppi statunitensi per offerta di servizi finanziari. In quanto parte di Ameriprise, Columbia Threadneedle beneficia quindi del sostegno di una grande società leader nei servizi finanziari, diversificata e adeguatamente patrimonializzata.

www.columbiathreadneedle.it

Tutti i dati al 31 dicembre 2019

Columbia Threadneedle Investments è il marchio commerciale globale del gruppo di società di Columbia e Threadneedle.

Le società Columbia e Threadneedle sono controllate da Ameriprise Financial, Inc., una delle principali società statunitensi di servizi finanziari.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivanti non sono garantiti, possono sia aumentare che diminuire nonché risentire delle oscillazioni dei tassi di cambio. Di conseguenza, gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito.

Il presente materiale è realizzato a scopi puramente informativi e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsivoglia titolo o altro strumento finanziario, né alla fornitura di servizi o consulenza in materia di investimenti.

Publicato da Threadneedle Asset Management Limited. Registrata in Inghilterra e Galles, numero di iscrizione 573204, Cannon Place, 78 Cannon Street, Londra EC4N 6AG, Regno Unito. Autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority.